

Opere disponibili della mostra
available artworks of the exhibition

doppio soggetto
Antonio Catelani - Luca Pancrazzi

RizzutoGallery
Opening: Sun 14 Apr 2019 - 12:00
When: from April 14th to June 8th 2019

RizzutoGallery
Via Maletto, 5 - Palermo
Tel. (+39) 0917795443
Mob. (+39) 3471769901
info@rizzutogallery.com

Immagini dell'installazione
Installation views



Immagini dell'installazione
Installation views



Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks

Catelani presenta in mostra una serie di sculture in gesso e in ceramica nera che, attraverso una intenzionale forzatura dei confini tra disegno e volume plastico, creano un cortocircuito tra ciò che è percepito dai sensi e la realtà dell'opera quale manufatto, imponendo all'osservatore un'ulteriore messa a fuoco cognitiva.

Ora come allora, cioè nelle sculture degli anni Ottanta, il disegno ed il piano divengono per Catelani elementi generatori di volume e forma.

Le piccole sculture qui esposte nascono da un processo di trasposizione e "materializzazione" di un disegno a silhouette precedentemente ricavato tracciando il profilo di una mano vera su di un cartoncino; la prima realizzata è stata la mano sinistra dello stesso artista, poi a seguire di numerosi altri, tra amici, colleghi, conoscenti. Il cartoncino ritagliato e piegato viene quindi colmato di un volume accessorio ed eccessivo che non tiene conto appieno della mano/modello naturale ma che quasi in opposizione ad essa si autorappresenta ed esalta come Volume autonomo, assurgendo al rango di "soggetto" esso stesso. Il classico processo di stampo a calco o a colaggio conferisce volume e texture alla forma finita che appare ora levigata e bianca, ora corrugata e nera.

La forma definitiva "tri-dimensionata" assunta dall'opera appare dunque incongruente, paradossale. Sottratta a qualsivoglia naturalismo descrittivo o copia del vero questa scultura deforma la comune immagine della mano così come tutti l'abbiamo in mente e diviene origine di immagini multiple e rimandi d'ogni genere. Ci appare così in foggia di sasso, scoglio, guantone, zampa, zolla, animale, bozza di pane; altresì si generano rimandi estetici multipli, di fattura primitiva, futurista, arcaicizzante o al contrario futuribile, robotica e meccanica di Golem smontato; fino a echi formali di solenne scultura italica, di "antigrizioso" novecentesco e massiccia scultura anni Venti, o di design da fumetto, tutti indistinti e compresenti.

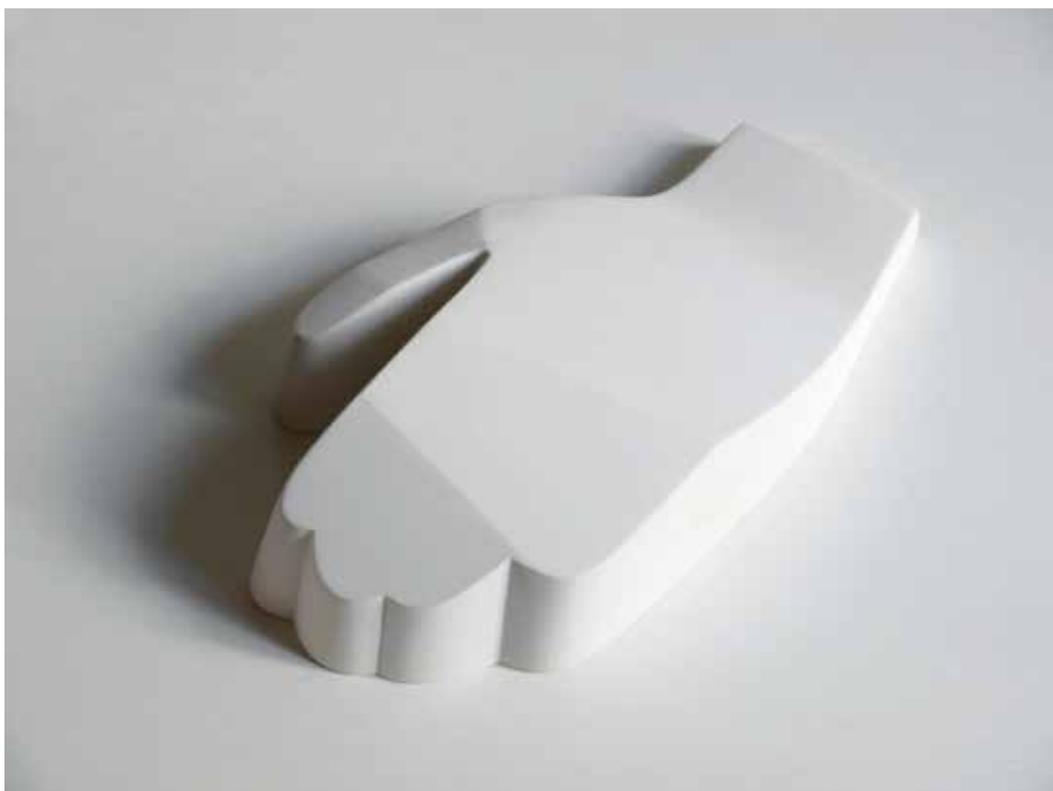
Catelani presents a series of sculptures in plaster and black ceramic which, through an intentional forcing of the boundaries between drawing and plastic volume, create a short circuit between what is perceived by the senses and the reality of the work as a product, imposing the observer further cognitive focus.

Now as then, in the sculptures of the Eighties, drawing and plan become for Catelani generative elements of volume and form.

The small sculptures exhibited here are created by a process of transposition and "materialization" of a silhouette drawing, previously obtained by tracing the profile of a real hand on a cartboard; the first one was the left hand of the artist himself, and then of many others, among friends, colleagues and acquaintances. The cardboard, cut out and folded according to the drawn outline, is then filled with an excessive volume of material that not exactly takes into account the natural hand/model but, almost in opposition, it self-represents and self-exalts as autonomous Volume, rising to rank of "subject" itself. The classic process of calque or casting molds gives volume and texture to the finished shape, that now appears smooth and white, now corrugated and black.

The final "three-dimensioned" form assumed by the work appears therefore incongruent, paradoxical. Subtracted from any descriptive naturalism or copy of the truth, this sculpture deforms the common image of a hand as we all have it in mind and becomes the origin of multiple images and references of all kinds. Thus it appears in the shape of stone, rock, glove, paw, clod, animal, draft of bread; likewise, multiple aesthetic references are generated, primitive, futuristic, archaic or, on the contrary, futurible, robotics and mechanics of a disassembled Golem; until the formal echoes of solemn Italic sculpture, of twentieth century "antigrizioso" and massive sculpture of the Twenties, or comics design, all indistinct and co-present.

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Italica, 2018
Gesso e resina
22 x 19 x 6,5 cm. || 8,66 x
7,48 x 2,56 inches
Edizione 2/3



Stiff, 2019
Ceramica nera
19 x 11,5 x 6 cm. || 7,48 x
4,53 x 2,36 inches

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Stiff, 2018
Ceramica nera
18,5 x 17 x 5 cm. || 7,28 x
6,69 x 1,97 inches



Stiff, 2018
Gesso e resina
20 x 14 x 7 cm. || 7,87 x
5,51 x 2,76 inches
Edizione 1/3

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Stiff, 2018
Ceramica nera
20 x 17 x 5 cm. || 7,87 x
6,69 x 1,97 inches



Stiff, 2018
Gesso e resina
19 x 17 x 7 cm. || 7,48 x
6,69 x 2,76 inches
Edizione 1/3

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Stiff, 2018
Ceramica nera
19 x 14 x 6 cm. || 7,48 x
5,51 x 2,36 inches



Stiff, 2019
Ceramica nera
19 x 15,5 x 7 cm. || 7,48 x
6,1 x 2,76 inches

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Stiff, 2019
Ceramica nera
17 x 17 x 6,5 cm. || 6,69 x
6,69 x 2,56 inches



Stiff, 2018
Ceramica nera
21 x 17 x 6 cm. || 8,27 x
6,69 x 2,36 inches

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Stiff, 2018
Ceramica nera
19 x 14,5 x 6 cm. || 7,48 x
5,71 x 2,36 inches



Stiff, 2018
Gesso e resina
23 x 18,5 x 6,5 cm. || 9,06
x 7,28 x 2,56 inches
Edizione 1/3

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Stiff, 2018
Gesso e resina
20 x 18,5 x 5,5 cm. || 7,87
x 7,28 x 2,17 inches
Edizione 1/3



Stiff, 2018
Ceramica nera
18 x 12,5 x 5 cm. || 7,09 x
4,92 x 1,97 inches

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Stiff, 2018 - 2019
Ceramica nera
21 x 24 x 5 cm. || 8,27 x
9,45 x 1,97 inches



Stiff, 2018
Ceramica nera
19 x 15 x 6 cm. || 7,48 x
5,91 x 2,36 inches

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Abwesenheiten in preu-
Bisch blau, 2013
Olio su carta
50 x 70 cm. || 19,69 x
27,56 inches



Abwesenheiten in preu-
Bisch blau, 2013
Olio su carta
50 x 70 cm. || 19,69 x
27,56 inches

Opere di Antonio Catelani
Catelani's artworks



Abwesenheiten in preu-
Bisch blau, 2013
Olio su carta
50 x 70 cm. || 19,69 x
27,56 inches

Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks

Pancrazzi realizza le sue opere con un senso globale ciclico interpretabile attraverso le serie di opere che in maniera autonoma si intrecciano e si dipanano nel tempo e che individualmente sono protagoniste di una trama interpretativa più ampia. L'artista non dimentica mai l'immagine, c'è sempre un'immagine di partenza o d'arrivo, pure nei processi più astratti e formali l'immagine viene sempre evocata e rimane comunque protagonista, anche delle opere che sono presentate in questa mostra.

Nei Paesaggi Ciclici Variati, ciclo di foto-copie dipinte applicate su tela, tornano i paesaggi-archetipo che sin dai primi anni '80 hanno sedimentato all'interno del fare e del pensare dell'artista. La novità è rappresentata dall'inserimento di inserti reticolari, piccole gabbie che condensano brandelli di immagini, sovrapposizioni cromatiche, sempre su quei toni dei bianchi e dei grigi che costellano la personale geografia dei luoghi tanto cara a Pancrazzi, luoghi reali che perdono però la loro connotazione propriamente geografica per divenire simboli di differenti spazialità; paesaggi meta-moderni ridotti ad immagine essenziale e filtrati dal metabolismo umano e meccanico, una folla di segni ritmici, che l'artista non cerca di decodificare ma di cogliere nella loro complessità e nelle infinite possibilità combinatorie, riconoscendosi nella bassa fedeltà della riproduzione. In questo senso, la fotocopiatrice diventa lo strumento ideale per abbassare la qualità patinata della fotografia autocelebrativa, scomponendola in retini semplificati.

Le immagini provengono dal continuo e prolifico processo di documentazione che l'artista costruisce attraverso molteplici mezzi a formare un vero e proprio archivio; una pratica quotidiana con cui l'artista documenta i paesaggi attraversati come sedimenti profondi, per immagini stampate non nella retina, ma nel fondo della memoria collettiva. Frequentemente nelle opere di Pancrazzi si viene a creare la condizione necessaria per determinare un cielo e una terra, un orizzonte dal quale emergono infrastrutture architettoniche. Nei Paesaggi Ciclici Variati l'immagine da fondo diviene fondante e la pittura costituisce la fusione col mondo della chimica e della fisica, spostando la nuova immagine finale verso un incidente creativo controllato.

Il difficile controllo dei processi messi in atto fa da contraltare alla serialità pro-creativa di queste nuove immagini che si sovrappongono in tutte le stratificazioni profonde archetipiche costruendo il loro rinnovato senso mitologico.

Pancrazzi creates his artworks with a cyclic global meaning interpretable through the series of works that intertwine and unfold over time in an autonomous way and that individually are protagonists of a wider interpretative plot. The artist never forgets the image, there is always an image of departure or arrival, even in the most abstract and formal processes the image is always evoked and it remains anyway the protagonist, also in the works presented in this exhibition.

In Paesaggi Ciclici Variati, a cycle of painted photo-copies on canvas, the archetypal-landscapes, which have sedimented since the early 80s within the activity and thought of the artist, return.

The novelty is represented by the insertion of reticular inserts, small cages that condense shreds of images, chromatic overlaps, always on those shades of whites and grays that punctuate the personal geography of the places so dear to Pancrazzi, real places that however lose their a properly geographical connotation to become symbols of different spaziality; meta-modern landscapes reduced to an essential image and filtered by human and mechanical metabolism, a crowd of rhythmic signs, which the artist does not seek to decode but to grasp in their complexity and in the infinite combinatorial possibilities, recognizing themselves in the low fidelity of reproduction. In this sense, the photocopier becomes the ideal tool to lower the glossy quality of self-celebratory photography, breaking it down into simplified screens.

The images come from the continuous and prolific process of documentation that the artist builds in many different ways in order to form a real archive; a daily practice with which the artist documents the landscapes traversed as deep sediments, through images not printed in the retina, but in the bottom of the collective memory. Frequently in the works of Pancrazzi the necessary condition is created to determine a sky and an earth, a horizon from which architectural infrastructures emerge. In Paesaggi Ciclici Variati the image from background becomes fundamental and the painting is the fusion with the world of chemistry and physics, moving the new final image towards a controlled creative accident.

The difficult control of the processes put in place contrasts the pro-creative seriality of these new images that overlap in all the deep archetypal stratifications, building their renewed mythological sense.

Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks



Mi disperdo e proseguo
lasciandomi indietro un
passo dopo l'altro, 2019
China su carta
100 x 140 cm. || 39,37 x
55,12 inches



Mi disperdo e proseguo
lasciandomi indietro un
passo dopo l'altro, 2019
China su carta
100 x 140 cm. || 39,37 x
55,12 inches

Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks



Paesaggio Ciclico Varia-
to #1, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches



Paesaggio ciclico Variato
#2, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches

Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks



Paesaggio ciclico Variato
#3, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches



Paesaggio ciclico Variato
#4, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches

Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks



Paesaggio ciclico Variato
#5, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches



Paesaggio ciclico Variato
#6, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches

Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks



Paesaggio ciclico Variato
#8, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches



Paesaggio ciclico Variato
#9, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches

Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks



In-Grid #12, 2018
Smalti industriali su fo-
to-copia, rete metallica,
cornice
29,7 x 42 cm. || 11,69 x
16,54 inches



In-Grid #13, 2018
Smalti industriali su fo-
to-copia, rete metallica,
cornice
29,7 x 42 cm. || 11,69 x
16,54 inches

Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks



In-Grid #14, 2018
Smalti industriali su fo-
to-copia, rete metallica,
cornice
29,7 x 42 cm. || 11,69 x
16,54 inches



Paesaggio ciclico Variato
#10, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches

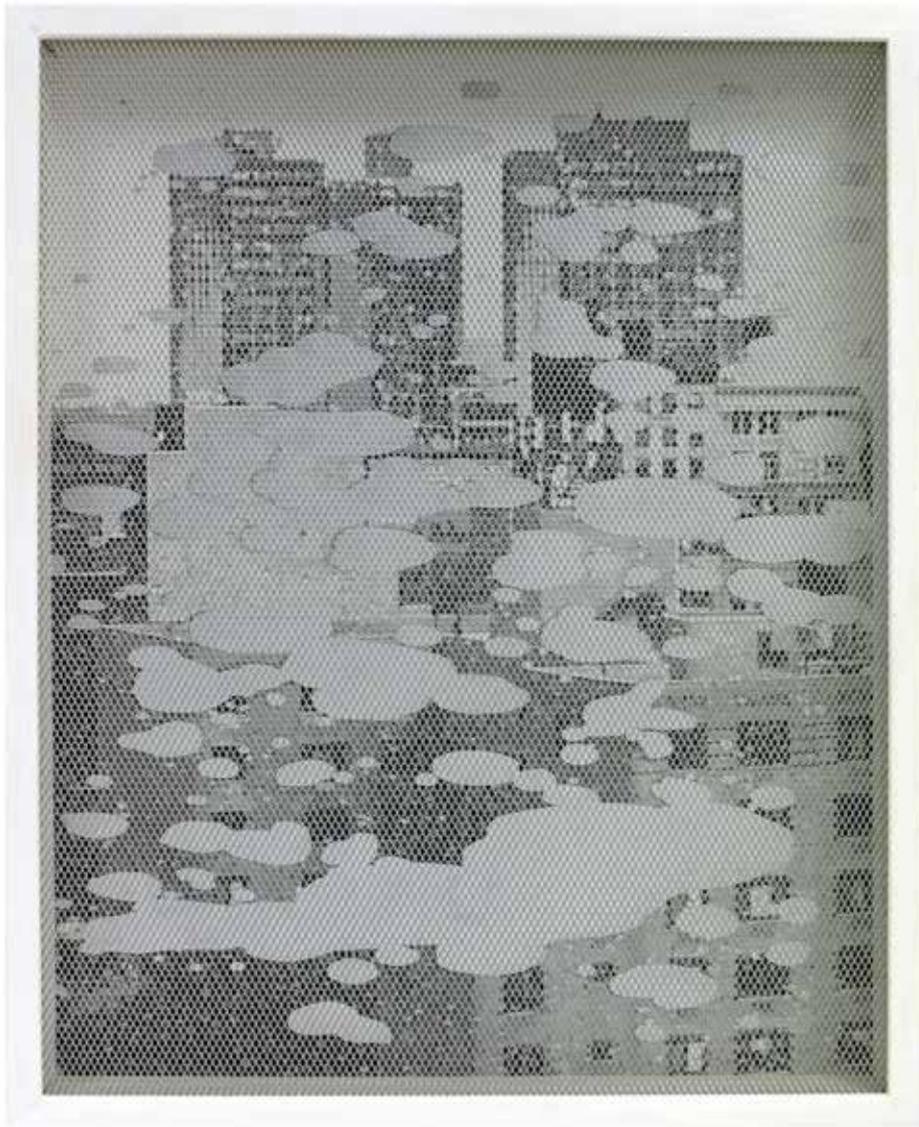
Opere di Luca Pancrazzi
Pancrazzi's artworks



Paesaggio ciclico Variato
#11, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches



Paesaggio ciclico Variato
#13, 2018
Smalti industriali su
foto-copia
42 x 29,7 cm. || 16,54 x
11,69 inches



In-Grid #9 #10 #11, 2018
Smalti industriali su foto-copia, rete metallica, cornice
29,7 x 42 cm. || 11,69 x 16,54 inches

